



# G. A. E. P.

## Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini

Rifugio "Vincenzo Stoto" (m 1362)  
Loc. Rifugio GAEP - Selva di Ferriere  
29024 FERRIERE (PC)  
Tel. 0523 929300  
[www.gaep.it](http://www.gaep.it)  
E-mail: gaep@gaep.it

Recapito "Bergamaschi Sementi"  
Piazza Duomo, 31  
29100 PIACENZA

### 02 MARZO 2008

## Quinta tappa del Sentiero Verde - Azzurro Zoagli - Sestri Levante

Accompagnatori: Eridano Bernardo - Pattini Gionny

**PARTENZA:** Zoagli  
**DIFFICOLTA':** E  
**DISLIVELLO:** 600 metri complessivi  
**TEMPO DI PERCORRENZA:** 6 ore circa con soste  
**PARTENZA:** ore 06,45 da Piacenza P.zza Cavalli – ore 07,00 da Palazzo Cheope.

La quinta Lappa misura km. 17,6 ed è la più lunga del sentiero verde-azzurro; non è però la più faticosa perché il suo percorso è in gran parte pianeggiante o con pendenza limitate; la somma complessiva dei dislivelli è di 600 metri.

Il punto più alto del percorso è la chiesa di S. Giulia, fra Lavagna e Cavi, posta a quota 250. Il percorso si svolge per circa .km. 2 su strade interne agli abitati, per km. 4,8 su passeggiate lungomare e calate portuali, per km. 3,9 su strade asfaltate con traffico limitato, per km. 0,9 su strade di grande comunicazione, per | km. 3,5 su strade pedonali pavimentate, anche a gradini, per km. 2,5 su sentieri.

### DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Da Zoagli dalla via Aurelia, si attraversa questa e imboccata la via S.Pietro, che inizia con quattro gradini e corrimano centrale; la strada è abbastanza ripida: presto sovrappassa una strada veicolare e subito dopo sbucca su di una strada asfaltata, che si segue verso levante in moderata salita.

Si valicano curva un torrentello e circa cento metri dopo si volta a sinistra in una scalinata in sensibile salita: siamo sempre in mezzo agli ulivi e poco dopo ai sbocca all'improvviso davanti alla chiesa di S. Pietro di Zonali (m. 186, km. 1,5 da Zonali).

Si segue la strada asfaltata a levante della chiesa: un breve percorso con lontana vista del mare che sempre su strada asfaltata conduce a S. Andrea di Rovereto (m. 206, km 1,9 da Zoagli).

La strada asfaltata prosegue verso levante con qualche saliscendi, fra villetta e casette ristrutturata: si vede il mare con il monta di Portofino e la punta del faro; ad una curva appare in avanti Sestri Levante e, dietro a questo, Monte castello con punta Manara.

Si scende alla via Aurelia, che si attraversa subito, poi si svolta a sinistra rimanendo sul lato mare; dalla curva successiva vista stupenda su Chiavari, Lavagna e Sestri Levante

Si segue la via Aurelia, con vista bellissima, per circa cinquecento metri; ove la statale entra in galleria si volta a destra in una breve diramazione che conduce al Santuario della Madonna delle Grazie (m. 175, km. 3,7 da Zoagli): dal piazzale antistante bellissimo panorama\* da Portofino a Sestri Levante.

Si lascia il Santuario proseguendo verso levante, si percorre una scalinata e si arriva sulla via Aurelia: guardare i con attenzione il ciglio a valle della strada fino a scorgere l'imboccatura di un sentiero fra i cespugli che scende diretto a ponente. Si segue questo, che ben presto entra in un bosco ombroso e descrive cinque tornanti prima di prendere la direzione di levante; da questo momento la discesa si fa lentissima e consente di apprezzare l'amenità del bei sito ombroso: si intraveda- un bei mare azzurro.

Una nuova serie di ripidi tornanti porta n sentiero al piede della parete montuosa e si gira a sinistra e dopo pochi passi siamo su di una strada asfaltata; la si segue a destra sovrappassando la ferrovia e si raggiunge dopo 400 metri dal cavalcavia piazza Gagliardo: la si attraversa raggiungendo il lungomare, che più avanti costeggia il porto euristico di Chiavari.

Dopo la rotonda Ravenna (monumento a Cristoforo Colombo) la strada perde per un po' la vista del mare, noi costeggia gli impianti del Lido di Chiavari e arriva all'Entella; qui si sottopassa la ferrovia e ci si porta, sul ponte. Si valica l'Entetia, il più notevole dei corsi d'acqua che si attraversano nell'intero percorso Genova-Portovenere, ricco di acque.

Al di là siamo a Lavagna. Si scende una breve scaletta sulla destra e si sottopassa la ferrovia arrivando di fronte al rosso edificio del cantiere Sangermani; si piega a sinistra rasentando il mare del cantiere e alla prima apertura sulla destra si entra nell'area del porto di Lavagna: è questo un grande specchio d'acqua che ospita centinaia di imbarcazioni da diporto.

Si lascia il porto di Lavagna all'estremità di levante e si entra in una piazza a mare, dominata da un altro monumento a Cristoforo Colombo; si attraversano la ferrovia e la via Aurelia entrando nella piazzana! municipio di Lavagna (krn. 9,1 da Zoagli).

Dalla piazza del municipio di Lavagna, si imbecca la stretta e rettilinea Via Roma, ricca di negozi, e sempre molto animata: questa sbocca davanti ad una piazza rettangolare allungata, in cima alla quale domina la bella collegiata barocca di S. Stefano. Qui il nostro itinerario piega a destra, nella via del Borgo, in parte a portiti e molto pittoresca; questa prosegue direttamente al di là della via Mazzini. Dopo 50 metri dall'incrocio si gira a sinistra in una strada pedonale che sale abbastanza ripidamente fra case e ville.

Un breve tratto di riposo, poi la salita riprende più viva fino a raggiungere la quota 88 in località S. Benedetto. Si piega a destra in leggera discesa fra bellissimi uliveti; poco dopo la pedonale diviene una stradetta asfaltata senza traffico, che prosegue quasi in piano. Dove comincia la salita il sentiero rettilineo è purtroppo ingombro di pietra e rovi e bisogna seguire la strada asfaltata ancora per circa 300 metri; al 4° tornante si devia a destra avendo davanti al ristorante "Il Gabbiano": si raggiunge subito il vecchio sentiero che a destra è interrotto, mentre a sinistra è per-combile: si inizia su questo una ripida salita con bel panorama retrospettivo. Più avanti il sentiero, largo e ben pavimentato, sta fra la strada asfaltata ed alcune case collegate fra loro da muri di cinta. Si attraversa la strada asfaltata e si prosegue su sentiero rettilineo in viva salita, che in breve arriva ad incrociare la strada Lavagna - S. Giulia; attraversata questa, una ripida scaletta porta al piazzale ove sorge la pittoresca, bianca chiesa barocca di S. Giulia, il cui sagrato è pavimentato a ciottoli di diversi colori.

S. Giulia è a quota 250, a km. 3 da Lavagna e 12,1 da Zoagli; si può trascorrere un quarto d'ora a contemplare il sereno panorama del Tigullio, dal promontorio di Portofino a punta Manara.

Dal piazzale della chiesa si procede per un centinaio di metri verso levante su strada asfaltata, poi si scende a destra su di un sentiero quasi orizzontale e quasi parallelo alla strada.

Si sbocca su di una stradetta in viva pendenza che segue una costa montuosa e si volta in questa a destra; si cammina a lungo in discesa, in mezzo a bellissimi ulivi coltivati a fasce, spesso tra muri, toccando case sparse e la diruta cappella di S. Cecilia.

A quota 100, dopo lunga discesa, si lascia il sentiero in costa e si piega bruscamente a destra, dove una scalinata rettilinea in linea di massima pendenza scende rapidamente a Cavi, su di una strada asfaltata interna che si segue verso sinistra. Questa, dopo 100 metri, giunge alla chiesa di Cavi. Si prosegue e si raggiunge ben presto la via Aurelia; si resta sul lato di monte e si entra nel vecchio paese di Cavi. Subito dopo la colonia della «Cogne» si gira a sinistra e poi a destra in un carugio, e giungendo alla copertura del torr. Barassi, centro di Cavi (kia. 9,1 da Lavagna)

Si prosegue diritti al di là del torrente Barassi e si prende una stradetta in ripida salita fra due case; poco dopo si rasenta a sin. il tornante di una strada asfaltata, che si segue in lieve salita. La strada termina: dalla zona urbanizzata si passa in pochi metri ad un sentiero pittoresco, fra l'erica e i pini, a picco sul mare, con sviluppo quasi orizzontale per circa 500 metri.

Al termine di questo tratto stupendo si trovano le rovine della cappella di S. Anna (m. 103; km 6,5 da Lavagna e 15,6 da Zoagli): di qui mirabile vista a picco sul mare e sul promontorio di punta Manara.

A S. Anna cessa la vegetazione arborea: il sentiero scende ripido fra arbusti con fondo roccioso: avanti ai stende tutta Sestri Levante e, oltre questa, la valle del torrente Petronio.

Dopo varie svolte si arriva in piano e si passa a livello la ferrovia, svoltando a sinistra nella via Aurelia; si attraversa questa e si prosegue nel lungomare di Sestri Levante. Si percorra lentamente questa riposante passeggiata, che si fa più bella dopo il ponte sul torrente Gromolo.

L'ultima parte è un viale di palme, che fiancheggia le pittoresche case dipinte del vecchio borgo marinaro e, dall'altra parte, la larga spiaggia; si arriva così alla parrocchiale di Sestri Levante (S. Maria di Nazareth) a lun. 8,5 da Lavagna e 17,6 da Zoagli.

**La partenza con l'autobus avverrà poi dal piazzale della Stazione Ferroviaria.**